E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Anche il Comune a sostegno di "Orange the world" , a favore delle donne

Il no alla violenza viaggia in bus

Da ieri al 10 dicembre su 35 mezzi urbani la campagna di Inner Wheel

di ANTONELLA CIERVO

Ogni giorno trasportano uomini, donne, anziani, bambini. Da ieri al 10 dicembre, 35 bus della linea urbana Miccolis porteranno in giro per la città anche un messaggio chiaro, inequivocabile: stop violenza contro le donne, con il numero di telefono del Centro antiviolenza comunale e di quello nazionale, 1522. L'effetto, prima ancora che iniziasse la campagna, fa già parte di un impegno civile che il personale di Miccolis ha dimostrato sventando , qualche tempo fa, una violenza contro una donna a bordo di uno dei mezzi in servizio in città.

Nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne Inner Wheel, Comune e Miccolis hanno unito, dunque, le loro forze e dato vita a una iniziativa che segna, al tempo stesso due date importanti. Quella di inizio della speciale campagna di sensibilizzazione "Orange the world", aperta ieri, e della chiusura il prossimo 10 dicembre Giornata Mondiale dei Diritti Umani.

«Il progetto è promosso dall'Onu - ha spiegato Brunella Massenzio, presidente di Inner Wheel - e la nostra organizzazione, la più grande a livello internazionale sostiene questa campagna attraverso tutte le sedi del mondo. All'interno dell'Onu - ha aggiunto - contiamo sulla presenza di sette membri con funzioni consultive in tema di difesa dei diritti delle donne, di tutela di bambini. Il nostro è un messaggio che attraverserà tutto il mondo, a cominciare da questa città e che proseguirà anche al termine di questa campagna, all'interno delle fami glie. Il progetto che parte è capillare e rientra nell'ambito delle iniziative che ci coinvolgono come dimostra una azione, "Costruttori di rispetto" che stiamo svolgendo con la scuola secondaria di piazza degli Olmi che si concluderà il 20 gennaio con una rappresentazione teatrale, al termine di laboratori, della realizzazione di un 'diario del rispetto' e di oggetti legati a questo tema».

Brunella Massenzio, Aurelia Miccolis e Stefania Draicchio

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo, spiega Aurelia Miccolis, direttrice generale di Miccolis Spa: «Trasportiamo valori e abbiamo sempre condiviso messaggi così importanti La violenza sulle donne è un problema strutturale, permeato in una cultura che si è solidificata nel tempo, rafforzando atteggiamenti che bisogna scalfire ogni giorno. Per noi - ha aggiunto - è importante farci voce e veicolo di questo messaggio, perchè il silenzio è complice e va rotto».

La città colorata di arancione è un segnale che fa di Matera un luogo che richiama l'impegno. Tocca alle istituzioni, infatti, mostrare il volto di comunità sane, che ripudiano ogni forma di prevaricazione. «Il Comune è stato felice di sostenere questa iniziativa - ha aggiunto infatti l'assessora comunale alle Politiche di genere, Stefania Draicchio, già Consigliera provinciale di parità - Vogliamo innescare un circolo virtuoso che unisce una associazione, una azienda privata e le istituzioni pubbliche. Il processo in cui le politiche integrate sono chiamate a mandare un messaggio, è importante essere presenti». Oggi al Comune sarà presentato il sistema-Matera. «Questa iniziativa raccoglie molti meccanismi intergenerazionali vista la frequentano quotidiana degli autobus. Usare questo strumento per trasferire un messaggio importante è un elemento fondamentale che deve essere adottato. Chiedere aiuto non vuol dire essere deboli ma effettuare un atto di coraggio».

CGIL

Fiori per combattere la sopraffazione

Posti sulla panchina rossa davanti alla sede cittadina contro le diseguaglianze

In occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" la Cgil di Matera, ieri, ha reso omaggio alla memoria delle due vittime materane di femminicidio, Vita Maria Farina uccisa nel 2000 dal marito dal quale si stava separando e Anna Rosa Fontana uccisa nel 2010 dall'ex convivente.

Sulla panchina rossa inaugurata davanti alla sede della Cgil di Matera l'8 marzo 2024, una rappresentanza del sindacato ha posto simbolicamente un mazzo di fiori «Proprio per ribadire, in questa giornata di memoria e di lotta - ha spiegato la segretaria Cgil Matera e Basilicata, Michela Carmentano - l'impegno delle donne e degli uomini della Cgil per contrastare, ogni giorno, le diseguaglianze e la violenza di genere. Nonostante una maggiore consapevolezza - ha affermato - la violenza di genere continua a essere tollerata in forme subdole, sottili e pervasive, anche tra i più giovani. Gli stereotipi di genere, la colpevolizzazione delle vittime e le distorsioni sul consenso, alimentano una cultura che considera normale l'abuso e ostacola il necessario processo di cambiamento culturale profondo. In particolare, l'indice di uguaglianza di genere rivela persistenti disuguaglianze in molti settori, quali il lavoro retribuito, l'accesso alle risorse finanziarie, l'istruzione, l'assistenza non retribuita, la salute, il potere e il processo decisionale, nonché la violenza di genere. Per questi motivi la Cgil è da sempre impegnata e continuerò ad esserlo, a tutti i livelli, nel contrastare gli stereotipi e la pseudocultura che alimentano la violenza di genere e i femminicidi. I fiori "diventano oggi simbolo contro la violenza, per riaffermare - ha concluso - che la non cultura della sopraffazione e della violenza deve essere contrastata».

«Non possiamo limitare il nostro intervento a una sola giornata dell'anno»

«Serve cambiamento culturale»

Comune impegnato a garantire servizi a sostegno delle vittime

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comune di Matera ribadisce il proprio impegno a contrastare ogni forma di violenza di genere, promuovendo azioni concrete a livello sociale, culturale e istituzionale.

«La violenza contro le donne non è un problema privato, ma una questione che riguarda l'intera comunità e che ha bisogno dell'impegno di tutti, perché richiede innanzitutto un cambiamento culturale – dichiara il sindaco Nicoletti – Come amministrazione, ci impegniamo ogni giorno a garantire sostegno alle vittime, sensibilizzare la cittadinanza e rafforzare la cultura del rispetto e della parità». Il Comune ha attivato e supporta strutture di ascolto e centri dedicati all'ospitalità delle donne vittime di violenza con i loro figli, offrendo percorsi di sostegno psicologico, legale e sociale. Parallelamente, sono promosse iniziative di prevenzione che agiscono a livello educativo e culturale, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del territorio per diffondere una cultura di rispetto e consapevolezza. «Non possiamo limitare il nostro impegno a una sola giornata – sottolinea l'Assessora Draicchio – La lotta contro la violenza sulle donne richiede un lavoro costante, integrato e condiviso con tutta la comunità, e si concentra sull'interconnessione tra individui e società per sviluppare interventi integrati che coinvolgano vittime e autori».

Il Comune di Matera

FERRANDINA Restaurata la panchina rossa

Uno sportello dedicato all' ascolto e al supporto per non ignorare il fenomeno

In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, il Centro Sociale Polivalente di Ferrandina ha promosso una mattinata di sensibilizzazione e riflessione condivisa. L'iniziativa ha coinvolto in particolare gli anziani beneficiari del servizio, protagonisti di un percorso formativo dedicato al tema della violenza di genere e al valore della sensibilizzazione intergenerazionale. Attraverso la visione di uno spot tematico e il successivo dibattito con le figure professionali, è stato ribadito come la prevenzione e la consapevolezza siano strumenti fondamentali per contrastare ogni forma di abuso. Nel corso dell'incontro, l'Amministrazione comunale di Ferrandina ha annunciato l'apertura del nuovo sportello puntoD, dedicato all'ascolto e al supporto delle donne in difficoltà, quale ulteriore segno di attenzione e impegno verso la comunità. In tale occasione è stata donata un'opera realizzata dagli anziani, simbolo di partecipazione e solidarietà collettiva. A seguire, in Piazzetta Rita Levi Montalcini, si è svolto il momento più significativo della giornata: la presentazione della Panchina Rossa, restaurata per la ricorrenza e dipinta insieme ai cittadini, come segno tangibile dell'impegno condiviso contro la violenza sulle donne. Alla Giornata hanno preso parte il sindaco di Ferrandina, Carmine Lisanti, e l'assessora alle Politiche sociali, Maria Murante, che hanno sottolineato l'importanza di un'azione continua e condivisa.

Campagna nazionale "Questo non è amore"

In piazza ieri il camper della Polizia per informare

Come ogni anno, la Questura di Matera rinnova il proprio impegno nella lotta contro la violenza di genere. In Piazza Vittorio Veneto è stato allestito il Camper quale "punto di contatto avanzato" per fornire informazioni utili ai cittadini, ma anche per ascoltare e aiutare le donne vittime di violenza e atti persecutori. Nell'incontro con i cittadini, al fianco della Polizia di Stato, è stato presente il personale dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Matera. L'iniziativa rientra nella campagna permanente "Questo non è amore", promossa dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Per l'occasione, è stato distribuito l'opuscolo "Questo non è amore" che riporta storie e testimonianze reali.

Costanzo, Segretaria Regionale Ugl Basilicata

«Ancora troppi femminicidi bisogna educare già a scuola»

«Quest'anno sono ancora in tanti i femminicidi in Italia, di cui in famiglia e certamente la Basilicata fa parte integrante di questi episodi - lo sostiene in una nota Florence Costanzo, Segretaria Regionale dell'Ugl Basilicata - contrastare i femminicidi significa agire su più livelli: culturale, sociale e istituzionale. Servono educazione, prevenzione, ascolto, politiche efficaci e una trasformazione dei modelli relazionali. È necessario - conclude nella sua nota - promuovere una maggiore sensibilizzazione culturale all'interno delle famiglie, iniziando dalle scuole per educare i più giovani ai valori della non violenza e del rispetto delle donne».